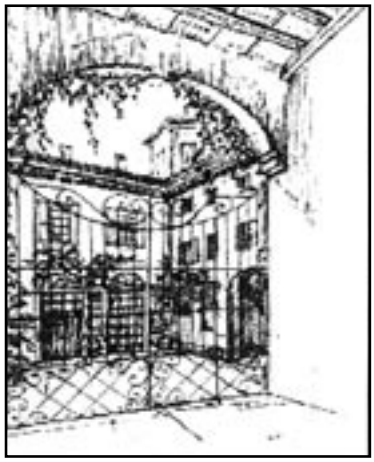


il dialogo ieri, oggi, domani

Giornale periodico del Comune di Varallo Pombia - Autorizz. del tribunale di Novara n. 13 del 2-7-1976 - Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - DC/DCI/NO n. 2 giugno 2003

Anno XXXII - N. 3 dicembre 2006

Nota del mese

la nostra scuola ci scrive

Al Sindaco del Comune di Varallo Pombia,
Sono sempre più frequenti gli episodi di cronaca che hanno per protagonisti adolescenti e giovani, non sempre vittime di abusi e violenze, spesso anzi responsabili o corresponsabili di atti di bullismo e vandalismo ai danni di persone o cose. Anche la nostra realtà sociale e scolastica evidenzia questo fenomeno, che va assumendo contorni preoccupanti e richiede l'impegno di tutti i servizi operanti nel territorio (scuola, comune, associazioni, servizi sociali, forze dell'ordine) non solo per arginare e reprimere certi comportamenti, ma per rieducare al rispetto delle regole base della convivenza civile. La scuola deve garantire una serena e proficua frequenza a tutti gli alunni, ma deve poter contare anche sulla collaborazione della comunità nel suo complesso, considerando che i ragazzi che la frequentano, non sono solo alunni, ma sono anche figli e cittadini, destinatari di diritti e doveri.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Laura Agazzone

segue a pag.2

cittadinanza onoraria all'onorevole Fausto Bertinotti

Grande festa domenica 15 ottobre a Varallo Pombia per il conferimento della cittadinanza onoraria all'Onorevole Fausto Bertinotti, Presidente della Camera dei Deputati e terza carica istituzionale dello Stato italiano.
Erano in tanti, varalpombiesi e non, ad affollare il cortile di Villa Soranzo, in attesa di poter salutare l'illustre ospite, che ha impiegato parecchio tempo per raggiungere la sala consiliare perché ci sono stati sorrisi e saluti e scambi di battute per tutti, dai vecchi amici d'infanzia ai compagni di sindacato e di partito ai semplici conoscenti.
Da sottolineare il caloroso e commovente abbraccio con Mario Fanchini, 85 anni di Castelletto Ticino, con alle spalle un passato fra i partigiani e nel sindacato. Il Presidente gli ha riservato alcune battute e ricorda: "Devo molto a Mario che è stato al mio fianco nelle lotte sindacali, sono riuscito anche a farlo arrabbiare quando gli ho regalato due libri sui dissidenti russi".
Accolto dal Sindaco Luigi Parachini, dai consiglieri comunali e da numerose autorità civili e militari fra cui il Presidente della Provincia Sergio Vedovato, il Prefetto Fabio Costantini, il Questore Salvatore Mulas ed una decina di sindaci dei paesi limitrofi, nella sala consiliare dove si è svolta la cerimonia ufficiale della consegna della pergamena attestante il conferimento della cittadinanza onoraria.
Il Sindaco si è detto onorato di ospitare in veste ufficiale il Presidente della Camera ricordando che pur essendo nato a Milano i suoi genitori erano varalpombiesi e che nel 1957 fece ritorno in paese dove stabilì la sua residenza in Via Stazione fino al 1965, anno del suo matrimonio con Gabriella Fagno. Inoltre dal 1964 fu consigliere comunale eletto nelle file della minoranza nell'ammi-

segue a pag.2

Il Comitato di Redazione
e l'Amministrazione Comunale
augurano a tutti i cittadini
Buone Feste

Nota del mese

➥ Cosa succede ai nostri ragazzi? La lettera inviata alla redazione de "Il Dialogo" da parte dell'Istituto Comprensivo e le foto che pubblichiamo squarciano il velo sulla realtà di Varallo Pombia e ci pongono di fronte ad un triste aspetto della società dei nostri tempi. Dobbiamo confrontarci con termini come "bullismo" o "vandalismo" che descrivono comportamenti o circostanze che credevamo ingenuamente essere di esclusivo appannaggio di territori cittadini o metropolitani. Invece no!
Invece anche qui dobbiamo misurarci con questi fenomeni, per ora circoscritti e del tutto minoritari, ma che non vanno assolutamente sottovalutati.
Dobbiamo ragionare sulle cause che provocano comportamenti tanto aggressivi ed aberranti e cercare le soluzioni più appropriate per affrontare la situazione prima che diventi vera e propria emergenza. Alcuni aspetti vanno sottolineati.
Intanto l'età dei protagonisti.
A Varallo Pombia non abbiamo né Istituti superiori né, tantomeno, università.
Anche da noi quindi, come in altre situazioni evidenziate dalle notizie apparse sui media, questo tipo di comportamenti è tipico di ragazzi in età adolescenziale, dai dieci-undici anni ai quattordici-quindici. La loro aggressività si manifesta principalmente in gruppo. Viene spesso usato il termine animalesco di "branco" per descrivere questo genere di manifestazioni. Pazzesco! Inconcepibile!
Poi la condizione socio-economica del contesto.
Qui non siamo in presenza di situazioni di disagio causate da una condizione economica difficile o da rivendicazioni sociali o di classe. Siamo al contrario in presenza di situazioni che nascono dalla pancia piena, da ragazzi che, generalmente, hanno tutto quanto si possa avere o desiderare. Di fronte a chi chiede giustificazioni per determinati comportamenti, la risposta classica è: "...per vincere la noia" oppure "...per divertirci".
Prudono le mani (e anche i piedi).
Evidentemente sono entrati in crisi i tradizionali punti di riferimento, la scuola, la Parrocchia e l'Oratorio, le Istituzioni oppure, più in generale, la famiglia.
La nostra società li ha sostituiti con i lustrini della tv, le luci dei supermercati, le suonerie dei telefonini, la violenza gratuita di film e telefilm e, purtroppo, con un delirio di onnipotenza ed impunità. Guai a sottovalutare questa situazione.
Il Comune, in accordo con la Scuola, ha in programma una serie di iniziative rivolte sia ai ragazzi che alle famiglie allo scopo di individuare l'approccio più idoneo a queste problematiche. Il Comune, in particolare, sta seriamente valutando l'opportunità di installare un sistema di video sorveglianza, analogamente a quanto fatto in Comuni vicini, nei punti sensibili.
A questo punto si deve arrivare?
Non è forse l'ennesima sconfitta di una società che si crede civile ma che invece sta facendo passi indietro come i gamberi?

Il Sindaco

dalla prima

cittadinanza onoraria all'onorevole Fausto Bertinotti

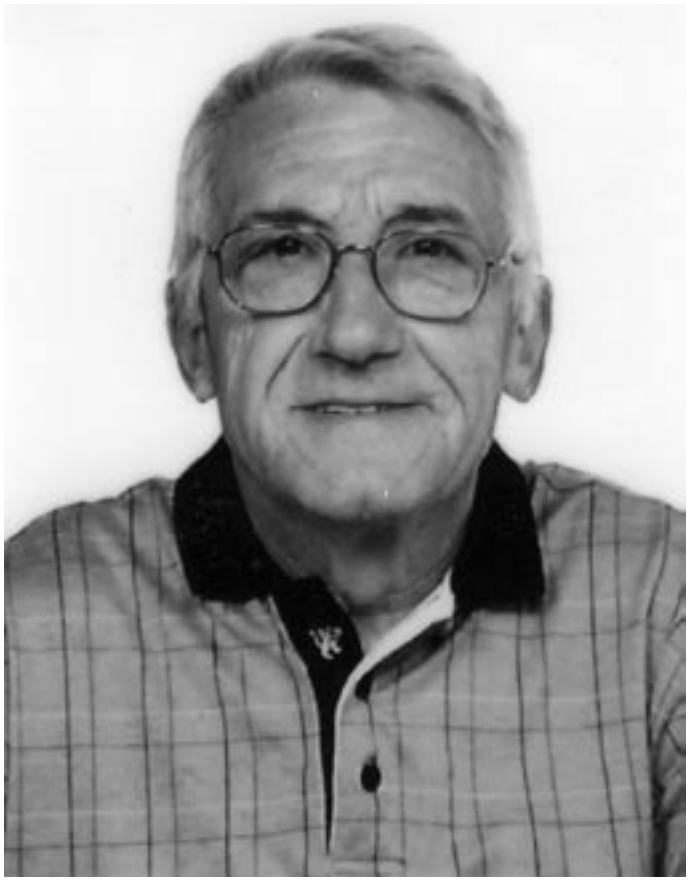
nistrazione guidata dal Sindaco Giulio Priuli. Chiare quindi le sue "radici varalpombiesi". Sia il sindaco che il vicesindaco Gianpietro Fanchini hanno posto l'attenzione su due problemi di notevole interesse pubblico in merito all'impatto ambientale sul territorio legato allo sviluppo di Malpensa ed all'esigenza di avere una Caserma dei Carabinieri in zona, necessaria per soddisfare al meglio l'ordine pubblico sul territorio.
Visibilmente emozionato, il Presidente Fausto Bertinotti ha risposto al saluto del Sindaco con queste parole: "Sono molto onorato di essere a tutti gli effetti un cittadino varalpombiese, io ho passato qui gran parte della mia giovinezza, ed anche mia moglie e la sua famiglia devono molto a Varallo Pombia".
Il Presidente della Camera ha poi proseguito soffermandosi sui ricordi: "Quando vengo qui ci lascio sempre il cuore. Faccio parte di una generazione che ha bevuto l'eredità di Cesare Pavese, la memoria, la terra, l'acqua. La mia memoria è un cannocchiale rivolto su storie antiche. Noi siamo come siamo per le nostre radici, radici che per me si aprono su un cimitero nella conca che si riempiva di nebbia, dove oggi riposano i miei genitori, Enrico e Rosa, e si inoltrano fra i boschi dove si andava a giocare agli indiani. Ricordo poi che da bambino andavo ad aiutare il nonno a suonare le campane alla Chiesa della Madonna, dove poi mi sono sposato". Continuando a parlare di ricordi racconta della povertà dei paesi di allora quando le donne andavano sul greto del fiume a lavare i panni perché non c'era l'acqua nelle case. E la presenza in paese di un tipo eccentrico, il Fogliani, che a volte usciva dal fogliame lungo il fiume e narrava della sua America oltre l'acqua, oltre la riva dove si poteva arrivare senza mezzi di trasporto, bastava la fantasia. Lo si poteva chiamare pazzo ma per la gente strana c'era sempre accoglienza.
Quindi ha ringraziato per l'onorificenza e soprattutto per avergli fatto rivivere gli anni della sua gioventù.
Un pensiero anche per le richieste di attenzione circa le problematiche illustrate e per niente infastidito ha così risposto: "Vi sono grato per avermi sottoposto queste vostre angosce, ma l'importante è non fare promesse inutili".
Al termine della cerimonia il Presidente ha visitato il palazzo comunale soffermandosi con vivo interesse nel Museo Archeologico, quindi ha partecipato al rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale ed ha terminato la sua visita a Varallo Pombia con un ulteriore bagno di folla.

G.N.

Attualità

in ricordo di un amico

Penso sia doveroso e giusto, a pochi mesi dalla sua scomparsa, parlare dell'amico e collaboratore Ugo Gotter, per più di trent'anni vice presidente dell'AVIS di Varallo Pombia.
Per Ugo l'AVIS era una seconda famiglia, per tutti questi anni ne è stato il perno, impegnandosi per garantirne il buon andamento e tenendo i contatti con tutti i donatori. Ugo era un uomo d'azione, una figura molto conosciuta ed apprezzata in paese, dove c'era "da fare" Ugo c'era e per questo è sempre stato molto stimato. Ugo ha dato molto alla nostra comunità, era impegnato oltre che nell'AVIS, anche nella Pro Loco ed altre associazioni, in tutte le riunioni e manifestazioni che si tenevano in paese lui c'era e oggi noi tutti ne sentiamo la mancanza.
L'amministrazione comunale aveva pensato di conferirgli un riconoscimento, un gesto giusto per un uomo giusto, ma purtroppo la morte l'ha preso con sé prima che potesse riceverlo. Per questo motivo il nostro Sig. Sindaco ha consegnato a sua moglie Silla, un attestato di riconoscenza in segno di affetto e nella speranza che sia di conforto per tutta la sua famiglia. Ugo, nonostante i suoi



impegni famigliari, nell'AVIS e nelle varie associazioni, era anche il custode della chiesa della Madonna. Anche lì ha sempre dato il meglio di sé collaborando con i vari parroci per far sì che le funzioni religiose fossero perfette. In questa chiesa ha voluto che fossero celebrati i sui funerali, proprio lì davanti alla Madonna del Rosario dove cercava conforto e sollievo alla malattia, lì, davanti a quella Madonna che per trent'anni ha servito e a cui chiedeva di essere sua accompagnatrice per l'eternità e protettrice della sua famiglia e delle nostre associazioni.
Quest'anno anche altri lutti hanno colpito l'AVIS. Ci hanno lasciati Piero De Giorgi, padre del nostro segretario Giovanni, medaglia d'oro AVIS per le sue 50 donazioni e per lunghi anni consigliere della nostra associazione di Pombia e Giuseppe Doria, anch'egli per molti anni membro del consiglio direttivo e medaglia d'oro AVIS. A tutti loro oggi va il nostro pensiero e la nostra riconoscenza per il bene fatto.
Ma soprattutto anche a nome di tutti coloro che con il loro grande contributo hanno avuto salva la vita grazie a nome di tutti.
Questo è il saluto e il ringraziamento del presidente dell'AVIS, a nome anche del consiglio direttivo e di tutti i donatori.

Gianni Boggio

festeggiata la nonna di Varallo

Ancora una volta la comunità si è stretta intorno alla signora Maria Parachini per festeggiarne il compleanno: giovedì 31 agosto la decana di Varallo Pombia ha raggiunto il bel traguardo dei 104 anni. In mattinata don Sabino Decorato, il sindaco, un gruppetto di volontarie vincenziane ed alcune vicine di casa si sono unite alla nipote, al genero, ai parenti ed alla signora ucraina che ormai da qualche anno si prende cura di nonna Maria: tutti insieme hanno voluto esprimerle gli auguri più belli per questo importante momento. Don Sabino ha invitato alla preghiera, ha quindi letto il brano evangelico che narra l'episodio del Vecchio Simeone ed ha impartito la benedizione del Signore su Maria e su tutti i presenti. Poi, tra un mazzo di fiori, una fetta di torta ed un brindisi, ognuno ha potuto avvicinarsi alla "nonnina" che, visibilmente emozionata, ha ascoltato le parole bene auguranti che tutti hanno voluto rivolgerle.
Come ormai tradizione, non poteva mancare l'appuntamento all'anno prossimo: allora arrivederci e ancora tanti auguri.

A. P.

Tribuna

ora Varallo Pombia ha un altro protettore... poco affidabile e nemmeno santo...

Alla presenza di numerose autorità, sindaci dei paesi confinanti, alti ufficiali, poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti della sicurezza e poche decine di varalpombiesi, domenica 15 ottobre si è svolta la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria all'On. Fausto Bertinotti.
Il sindaco, in un consiglio comunale convocato appositamente, ha insignito il Presidente della Camera dei Deputati dell'onorificenza, per la valenza delle sue origini, l'impegno sindacale e politico, l'interesse e l'amicizia verso la comunità di Varallo Pombia.
In qualità di consigliere comunale ho partecipato alla cerimonia unicamente per spirito di servizio.
Ho applaudito all'uomo, alla sua integrità e coerenza politica pur non condividendone le idee e ho anche apprezzato il discorso del sindaco, ma quando l'On. Bertinotti ha iniziato il suo discorso basato in prevalenza su un richiamo alla memoria, alle sue radici, ai valori ad esse legati, da non perdere ma tramandare di generazione in generazione perché in esse vi è il nostro futuro, mi è parso più un discorso di circostanza che il suo reale pensiero, visto che egli è leader di un partito che persegue tutt'altri intenti che la difesa dell'identità e delle radici culturali e storiche degli abitanti della Padania...
Anche quando i consiglieri della sinistra, Allera e D'Acunto proposero di assegnargli la cittadinanza onoraria, e il sindaco si schierò a favore, la mia impressione fu che essi volessero trarre un utile politico e di facciata da questo evento, tanto lontano dal comune sentire degli abitanti di questo paese, quanto inutile e dispendioso.
Perciò il mio fu un voto contrario, motivato anche dal fatto che, secondo me, l'illustre personaggio negli ultimi trenta e più anni non ha fatto alcunché per il paese, né vi ha dato lustro in un modo o nell'altro, né ha favorito la soluzione di alcun problema e neppure si è pregiato pubblicamente di avervi le sue radici.
Le periodiche visite erano prettamente parentali e mai ha messo piede nel municipio di Varallo Pombia, come confermato anche dal sindaco.
Allora perché proporre e concedere tale onorificenza?
L'utilità tratta dagli esponenti politici sta nel risalto che tale evento ha prodotto su di essi e sui partiti di riferimento; quello dell'amministrazione varalpombiese sta nella motivazione trascritta sulla pergamena donata al conferimento, che cita: "...per l'interesse e l'amicizia" ...Ma non quello di Bertinotti verso Varallo Pombia, ma quello degli amministratori nei confronti dell'Onorevole... più interesse che amicizia!
Si è voluto così assicurare al paese un "protettore" con un alto valore aggiunto, nella speranza di trarne un utile per risolvere qualche problema e in particolare nel contrastare Malpensa 2000 come si evince dalla lettura da parte del vicesindaco Fanchini di un documento in cui viene rimarcata la necessità di un intervento del Presidente della Camera.
Purtroppo per i nostri, sono convinto che l'operazione si sia dimostrata già fallimentare!
Per la poca risonanza data dalla stampa prima e dopo l'evento, perché non si è in alcun modo tenuto conto che il partito di Bertinotti non è di quelli che concede favori a destra e a manca e anche perché la terza e più alta carica dello Stato opera nell'interesse dell'intera Nazione e non di una piccola parte di essa, mentre Malpensa, come l'Alta Velocità, è un'opera di importanza nazionale e non può essere impedita da interessi, seppur legittimi, ma di valenza locale.

Gabriele Spinardi
Lega Nord Padania

tra meno di 8 mesi sarà possibile cambiare modo di governare Varallo Pombia

Tra meno di 8 mesi i varalpombiesi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale e, ovviamente, il nuovo sindaco. Potrà sembrare prematuro parlarne ora, tuttavia penso sia utile cominciare a discuterne perché questa potrebbe essere l'occasione giusta per dare una svolta al modo di amministrare questo paese.
Non che il sindaco Parachini questi cinque anni li abbia passati a guardare per aria, visto che molti dei provvedimenti proposti al consiglio comunale hanno avuto anche il mio voto favorevole, solo credo che si sarebbe potuto fare di più, molto di più. Più interventi, anche minimi, più controllo nell'esecuzione delle opere, migliore gestione del personale, più cura del paese, migliori rapporti coi cittadini.
Questo anche perché il sindaco Parachini ha "beneficiato" di una condizione di miglior favore rispetto al suo predecessore: non ha avuto o quasi alcuna opposizione.
Parachini ha saputo intelligentemente mantenere un canale di dialogo e di confronto con le minoranze, ottenendo da esse un credito quasi incondizionato che gli ha consentito di operare con relativa tranquillità.
Purtroppo però egli si è presentato come continuità della precedente amministrazione, mantenendone invariati modi e metodi, che io credo debbano essere completamente cambiati e spero che le prossime siano veramente elezioni di cambiamento. Almeno una novità vi sarà certamente: il sottoscritto non si candiderà a capo di nessuna lista, né politica, né civica. È una mia scelta fatta per favorire il cambiamento di governo del paese perché con tre o peggio, quattro liste, se si presentasse ancora, vincerebbe la maggioranza uscente, mentre con due sole liste vi sarebbe la concreta possibilità di mandare "Il Campanile" all'opposizione.
Se, invece, nella attuale maggioranza vi fossero delle divisioni, beh... la mia scelta potrebbe rappresentare per qualcuno, un significativo valore aggiunto.
Ricordiamoci che alle ultime elezioni Parachini ha vinto con "solo" il 53% circa dei consensi.
Sono perciò disponibile a mettere a disposizione la mia esperienza e le mie capacità per quella lista che voglia rappresentare veramente un vero cambiamento, di metodo e di indirizzo, concludendo con l'auspicio che nel paese vi siano persone con sufficiente maturità e lungimiranza nel saper cogliere l'opportunità che l'occasione offre, per mettere da parte gli interessi di bottega e riuscire a costituire una lista che dia un senso nuovo al modo di governare Varallo Pombia.

Gabriele Spinardi
Lega Nord Padania

triste scenario

A proposito del cantiere abbandonato tra Via C. Battisti e Via L. Da Vinci

Non nascondo di aver provato un po' di imbarazzo quando, giustamente, i vicini di casa mi han fatto notare che pur scrivendo su questo giornale da ormai anni non ho ancora trovato il tempo di citare il cantiere compreso tra via C. Battisti e via L. da Vinci.

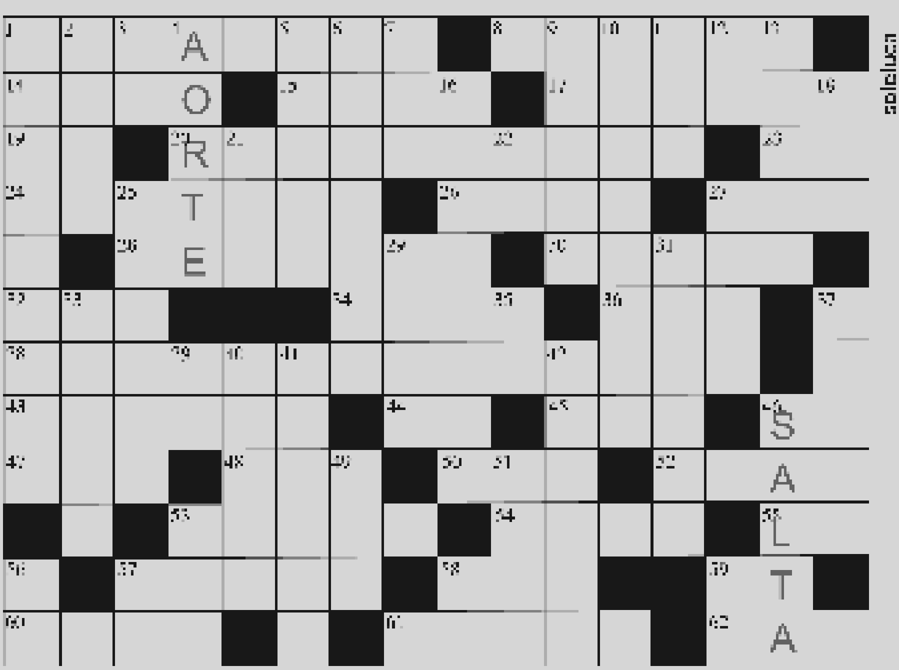
Il cantiere in questione procura da anni triste sconsolazione a tutti gli abitanti della zona a causa del suo totale abbandono e mi ha portato a ripetute lamentele con quelli che ritengo giusti interlocutori in casi di questo genere, ovvero i vigili urbani e gli amministratori. Sembra ora giunto il momento di scrivere qualcosa a tal proposito...

Sono partito per il servizio di leva nel maggio del 1997, dopo tre settimane di assenza da casa sono tornato per la prima licenza trovando il terreno di fronte a casa delimitato da recinzione arancione tipica delle costruzioni edili; ora 10 estati dopo, l'evoluzione dei lavori è ancora al 50%, ferma ormai da più di sei anni.

Le nostre case sono abitualmente visitate da topi e vipere che arrivano dal terreno incustodito, la vegetazione si è ormai fatta bosco di rovi, materiali edili e ferraglia arrugginita sono abbandonati a se stessi, le porte del candiere non esistono. La gente si chiede da molto come sia possibile abbandonare un cantiere per tutto questo tempo. È chiarissimo che il proseguimento dei lavori dipende dalla ditta appaltatrice, ma è chiaro anche che gli amministratori dovrebbero preoccuparsi della pulizia e della messa in sicurezza del cantiere. Mi auguro che queste poche righe bastino a sensibilizzare chi ha il potere e il dovere di salvaguardare il decoro del nostro paese!

Luca Franzolin
soleluca@varallopop.it

IL CRUCIFACILE



Orizzontali

1 - Architettura Europea del XXI.
8 - [illegible]
14 - Alta, insidiosa.
15 - Testa.
17 - Omaggio, esclamazione.
19 - Pari in pena.
20 - Dopo un periodo di [illegible]
23 - "A[illegible]" romanesco.
24 - Soffiare, respirare.
26 - Prova, esame.
27 - Ente Nazionale Idrocarburi
28 - Nota abbassata di un semitono.
30 - AO
32 - Emma
34 - Come la 29 verticale.
36 - Cuore di cemento.
38 - Coloro i quali non si assumono responsabilità.
43 - Azione di polizia.
44 - Esercito Italiano.
45 - Radio Televisione Italiana.
46 - Antibo ex corridore italiano.
47 - Prefisso per vino.
48 - Antenati.
50 - [illegible]
52 - [illegible]
53 - [illegible]
54 - Odore pungente.
55 - Nota musicale.
57 - Mezzo di trasporto.
58 - [illegible]
59 - Aorta senza vocali
60 - Prime della decima.
61 - Ce ne sono sette nel mondo.
62 - Imperatore russo.

Verticali

1 - Offrire di nuovo 2 - Giardini di "Vedute" 3 - Amata senza "A" 5 - Volò troppo vicino al sole 6 - Fabio allenatore 7 - Può essere aperta 9 - Banale motivazione 10 - [illegible] 11 - Prima donna 12 - [illegible] 13 - Moglie di Menelao 16 - [illegible] 18 - Previsioni 21 - [illegible] 22 - [illegible] 25 - [illegible] 29 - [illegible] 32 - Come la 24 orizzontale 31 - Sono le stesse 33 - La Grandi cantante 35 - Le ultime di Andrea 37 - [illegible] 40 - [illegible] 41 - Animale vanitoso 42 - Pietro, scultore di Nettuno a Trevi 49 - [illegible] 51 - Confina col Vietnam 53 - Preposizione articolata 56 - Convergono. Camion 57 - Trento 58 - È il primo in una scala 59 - Consonanti in bocca.

Le soluzioni saranno disponibili a partire dal 20/12/2006 all'interno del sito www.varallopop.it oppure nel prossimo (lontanissimo) numero del dialogo.

Società

gita d'Autunno a Vicenza

Organizzata dalla Pro Varallo e dalla Biblioteca Comunale "G.C. Tiboni"

Domenica 17 settembre si è svolta la tradizionale "Gita d'Autunno" organizzata in collaborazione tra Pro Loco e Biblioteca Comunale: la meta è stata Vicenza, splendida città veneta conosciuta grazie ad Andrea Palladio. Nonostante sia nato a Padova, Vicenza è stata la sua città di adozione e, camminando per la città, si può notare l'evoluzione dello stile di questo artista. Alle 6 del mattino sessantadue persone presenti in piazza Risorgimento erano pronte a partire e, dopo circa quattro ore e mezza di viaggio, erano giunte alla meta. Prima meta del tour turistico, sotto l'incessante pioggia battente, è stata Piazza dei Signori: qui nel centro si erge la monumentale Basilica, uno degli edifici più rappresentativi del rinascimento veneto, nonché uno dei capolavori del Palladio. Costruito tra il 1549 e il 1617 su quello che era un tempo il Palazzo della Ragione, aggiunge ad esso un rivestimento marmoreo sontuoso, a portico e loggia, e solenni forme classiche su una struttura gotica quattrocentesca. Il suo nome si deve allo stesso Palladio che con "Basilica" voleva intendere un edificio in cui si amministra la giustizia. Una scalinata quattrocentesca conduce sul lato destro al piano superiore dove si trova la loggia, dalla quale si accede al salone gotico, destinato a Museo Palladiano, coperto da un alto soffitto a carena che è stato ricostruito su imitazione dell'originale nel secondo dopoguerra. Al piano inferiore troviamo botteghe orafe che risalgono alla seconda metà del Quattrocento e il Laboratorio per l'Arte Moderna e Contemporanea (LAMeC) composto da cinque sale di diversa morfologia e uno spazio d'ingresso che fornisce l'accesso dalle logge del piano terra su Piazza dei Signori. Alle sue spalle, in Piazza delle Erbe, si alza una torre medioevale detta Torre del Girone o del Tormento, unita alla Basilica da un arco

Visita alla Basilica

del 1494. Successivamente il gruppo ha visitato il Duomo: la cattedrale di Vicenza ricostruita in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. I gitanti si sono poi recati al Teatro Olimpico: ultima creazione del Palladio (1580), fu compiuto e ultimato da suo figlio Silla. È stato edificato all'interno della corte d'armi di un castello duecentesco perché vi fossero messe in scena tragedie classiche. Proprio a questo scopo ricrea la forma dei teatri classici dell'antichità, variandone la pianta da semicircolare a semiellittica. Una fastosa scena fissa popolata di statue (ben novantacinque), offre allo spettatore prospettive architettoniche che raffigurano sette vie dell'antica città di Tebe: le fughe del proscenio, che danno l'illusione di trovarsi di fronte ad una vera e propria città con palazzi, templi, portici e monumenti, il tutto convergente verso un punto misterioso posto nell'infinito. All'uscita il gruppo era pronto a recarsi al ristorante per assaporare i prodotti tipici della zona. Nel pomeriggio invece si è effettuata la visita a Villa Valamarana, le cui pareti interne furono affrescate dal Tiepolo; i soggetti ritraggono alcuni dei pagani, stagioni e scene di vita paesana. Successivamente si è potuto ammirare solo da lontano la Villa Rotonda, purtroppo chiusa al pubblico. Vicenza ha saputo accogliere i turisti varalpombiesi anche se sotto la pioggia con la sua magnificenza: palazzi e ville hanno incantato i presenti che hanno sognato ad occhi aperti.

F.A.

"presi in... castagna"

Con la Pro Varallo: castagnata, pranzo e giochi

"Presi in... castagna", così la Pro Loco ha invitato a partecipare alla tradizionale castagnata domenica 8 ottobre presso l'area del Chioso. Ma si potrebbe anche dire *presi per... la gola:* la giornata infatti si è aperta con il saporito ed invitante pranzo d'autunno preparato dalle cuoche della Pro Varallo.

Non poteva certo mancare il piatto tipico della stagione autunnale, una fumante polenta accompagnata da profumati funghi porcini e da altri piatti della tradizione locale quali stufato e gorgonzola, preceduti da un antipasto a base di peperoni con bagna cauda, salsiccia in umido, cotechino e sanguinaccio, e seguiti da torte casalinghe. Tutte specialità molto apprezzate dai commensali, che hanno fatto onore ai piatti presentati e si sono prodigati in complimenti alle artefici di cotanta bontà. Il pranzo non era ancora terminato che già si vedeva alzarsi il fumo, segno che il fuoco era ormai acceso e le castagne pronte per essere arrostite.

Nel frattempo sul campo di bocce prendeva avvio la gara di bocce "Lui e lei": coppie miste, una signora ed un gentiluomo, formatesi al momento, si sono sfidate in un'appassionante competizione che ha richiamato al bordo del campo un numeroso pubblico che parteggiava per l'una o l'altra coppia a seconda delle simpatie personali, incoraggiava gli incerti, applaudiva i tiri migliori, sorrideva bonariamente degli errori più grossolani, si divertiva alle battute dei giocatori più spiritosi, non certo dei professionisti, ma senza dubbio molto simpatici.

La calda giornata di sole invitava a trattenersi a chiacchierare in compagnia, gustando le caldarroste, accompagnate da un buon bicchiere di vino, ed ascoltando l'intrattenimento musicale proposto da Tommaso. Dalla griglia intanto si levava un altro invitante profumo, quello delle salamelle, che offrivano lo spunto per una gustosa merenda. A poco a poco il sole tramontava, l'aria si andava facendo più fresca e i presenti, accomiatandosi un po' a malincuore, facevano ritorno alle proprie case: agli organizzatori, sicuramente stanchi, ma anche soddisfatti per la buona riuscita della festa non rimaneva altro che rimettere in ordine, ripulire il tutto e scambiarsi le impressioni sulla giornata.

A.P.

Società

notizie dalla Lega Tumori

LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Delegazione di Varallo Pombia

Sabato 7 ottobre si è celebrato a Novara l'80° di fondazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.
Alla presenza di un numeroso pubblico, il Prof. Pisoni, attuale Presidente della Sezione Novarese, ne ha ripercorso le tappe più significative ricordando in particolare la figura del Prof. Lupo, insigne clinico radioterapista che è stato candidato al Premio Nobel.
In tutta la sua storia, la Lega Tumori si è sempre caratterizzata per l'attività volta alla prevenzione dei tumori e nel sostegno ai malati di cancro in fase avanzata; attività che si intende proseguire e potenziare per il futuro.
La Lega Tumori può vivere ed operare grazie all'attività di volontariato di tante persone nonché per le quote associative annuali e le donazioni che sono veramente numerose.

Non poteva perciò mancare un riconoscimento ufficiale a tutte le Delegazioni Locali e tra queste anche quella varalpombiese, attiva dal 1989, che si è recentemente distinta per un servizio gratuito di trasporto per i malati oncologici, reso possibile dalla messa a disposizione di un'autovettura da parte dell'Amministrazione Comunale e soprattutto dell'impegno dei Sig.ri Gino Verzola, Renato Ingignoli, Lino Marchiori, Claudio Contiero e Ornella Albertalli. A testimoniare l'attività meritoria in campo oncologico sul territorio novarese è stata la presenza del Presidente della Provincia e del Commissario straordinario della ASL 13, Vedovato e Minola, che hanno auspicato una sempre fattiva integrazione tra i Servizi Sanitari istituzionali e il volontariato. È stata quindi un'occasione per rinnovare l'impegno sociale di "una grande famiglia" quale è la Lega Tumori che a livello di Sezione Novarese può contare, dal punto di vista organizzativo, su due colonne che si chiamano Davide Occhipinti e Lucia Mapelli.

M. Enza, Paola, Peppo e Gianni

Villa Soranzo "oltre" al Comune

Con l'autunno si chiude, tradizionalmente, la stagione artistico-culturale di Villa Soranzo. È pure consuetudine, ad ogni termine, il compilare un rendiconto su quanto svolto anno dopo anno e sin qui se ne esce con un segno positivo sia per il lavoro svolto sia per la qualità sin qui raggiunta dagli eventi realizzati.
Non è logico attribuire il merito di quanto fatto ai singoli. Se si è giunti ai livelli attuali, questo fatto è stato possibile grazie ad un lavoro collettivo ed all'impegno di tutto un gruppo di esperti che volontariamente hanno operato ed operano per fare dello spazio di Villa Soranzo una realtà concreta, viva e pulsante.
È certo poca cosa il sottolineare un grazie a Mauro Bianchi, Azelio Corni, Giampiero Colombo, Mario Ferdeghini, Gianni Travaini, Alfredo Caldiron, Stefano Pistocchini e Claudia Maina per il loro lavoro in seno alla "commissione tecnica" che permette un concreto operare nel settore artistico di Varallo Pombia. Come tutte le realtà, il ciclo operativo contempla soddisfazioni certo, ma non prive di buona volontà, di discussione, impegno, studio, progettualità, controversie, non prive di screzi.
Tutte queste componenti operative ci permettono di essere nei primi posti dell'arte delle regioni del Nord-Ovest.
A fianco di questo gruppo non ci è possibile non segnalare la volontà ed il supporto dato delle varie amministrazioni che hanno espresso la loro piena fiducia all'attività di Villa Soranzo.
Oggi la pinacoteca si occupa di pittura, scultura e fotografia ma a queste attività, se vogliamo, tradizionali, si è affiancato il cinema con un "festival" di cortometraggi con la presenza d'autori professionisti di livello nazionale ed una monografia dedicata alla filmica d'autore.
Non sono certo di secondo livello le serate dedicate alla poesia, alla narrativa, alla letteratura ed alla musica d'autore, con conferenze, recite e presentazione di libri che viaggiano in parallelo all programma espositivo di Villa Soranzo.
Per parlare del futuro, a concretizzare quanto detto sinora non resta che rendere pubblico il progetto delle attività per il 2007 che prenderà il via nel febbraio prossimo con una serie di manifestazioni che prevedono preventivamente e con possibilità di variazione.

Conclusione attività 2006

Gennaio:
Presentazione dell'operato del quinquennio 1998-2002

Programma 2007

Esposizioni
Sessione primaverile
Stefano Soddu - Scultura
Giugi Bassani - Istallazioni
Armando Fettolini - Pittura ed istallazioni

Sessione autunnale
Manini - Sculture
Collettiva di fotografia gioventù
Il segno e la forma - 4 artisti in opere a tema

Villa Soranzo Cinema

Primavera
Monografia d'autore

Autunno
III Villa Soranzo Cinema per corti d'autore

Villa Soranzo narrativa e poesia

Presentazione di libri ed opere con l'incontro con l'autore, interpretazione vocale e musica.
Villa Soranzo Editoria
Realizzazione di n. 2 quaderni su selezione della Commissione Tecnica di Villa Soranzo.

Cesare Belossi

anziani e volontariato in villa

Domenica 10 settembre giornata all'insegna della solidarietà

Villa Soranzo, sede del Comune, e lo spazioso cortile antistante, domenica 3 settembre, sono stati teatro della tradizionale festa settembrina, promossa dalla Consulta comunale per il Volontariato. Decima edizione per la manifestazione "Anziani insieme" e terza per "Volontariato in villa".
Nel cortile, già alle 10,30 erano pronti per essere visitati gli stand delle varie Associazioni di volontariato, quelle operanti in paese come Pro Loco, Avis, Protezione civile VP 98, Lega per la lotta contro i tumori e Varallo pop, associazione nata da poco, formata da giovani, promotori di manifestazioni musicali ed artistiche. Nello stand del Volontariato Vincenziano, foto e un interessante filmino sulle attività guardaroba, banco alimenti e servizio pulmino. In quello dei volontari della Casa di riposo "Don Giorgio Nobile", oltre alle fotografie, la proiezione di un film sulla festa per il ventesimo anniversario. Presenti anche altre Associazioni che operano sul territorio: Comunità S. Egidio e Amnesty International in difesa dei diritti umani nel mondo ed una nuova presenza, Animal's Emergency, associazione con sede a Novara, che si preoccupa di far rispettare i diritti degli animali e la loro tutela.
Verso mezzogiorno il cortile comincia ad animarsi di persone che, sorseggiando un aperitivo, osservano interessate i vari stand, fra di loro, presenza alquanto gradita, si aggira anche l'assessore provinciale, con delega anche al volontariato ed associazionismo, Massimo Tosi. Poi tutti a tavola a gustare il pranzo e a conversare piacevolmente. Alla cinquantina di commensali, nel pomeriggio si aggiungono per partecipare alla Messa molti altri anziani, compresi gli ospiti della Casa di riposo, accompagnati dalle infermiere e dalle volontarie. Durante la Celebrazione il parroco, don Pierangelo Cerutti, commentando la pagina del Vangelo sulla guarigione del sordomuto, pone una domanda: *"Perché, oggi, il Signore non compie questi miracoli?"* Ma la risposta, aggiunge, è *"Anche oggi il Signore compie questi miracoli, servendosi delle persone, di tanti volontari che in diversi settori prestano il loro tempo, le loro mani, il loro cuore, persino il loro sangue per dare sollievo al prossimo. Pregherei perché cresca la gioia di servire agli altri e di vedere in questi fratelli la presenza del Signore"*.
Al termine della Celebrazione eucaristica il sindaco, Luigi Parachini, ringrazia tutte le Associazioni presenti, poi consegna alla signora Silla, vedova di Ugo Gotter, da poco scomparso, una targa alla memoria e lo ricorda con commozione come vice presidente dell'Avis, socio fondatore della Pro Loco e volontario attivo e presente in varie associazioni del paese. Anche Gianni Boggio, presidente dell'Avis varalpombiese, commemora il "caro amico Ugo" e lo ricorda come *"uomo di poche parole, ma di tanto lavoro, cosa quanto mai necessaria, sempre disponibile e pronto a dare una mano"*.
Arriva poi il momento di un buon bicchiere di tè con una fetta di torta, ma anche di un simpatico fiore di carta, opera degli ospiti della Casa di riposo e offerto dalle volontarie, e di una immaginetta della Beata Vergine del Sacro Monte di Varese, a ricordo del recente pellegrinaggio in quel Santuario. Il tutto accompagnato dalle musiche della fisarmonica di Mario Santaiti. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato e collaborato con la massima efficienza, anche in questo settembre 2006 la festa in Villa è riuscita a soddisfare, rallegrare, coinvolgere e, soprattutto, riunire gioiosamente la comunità.

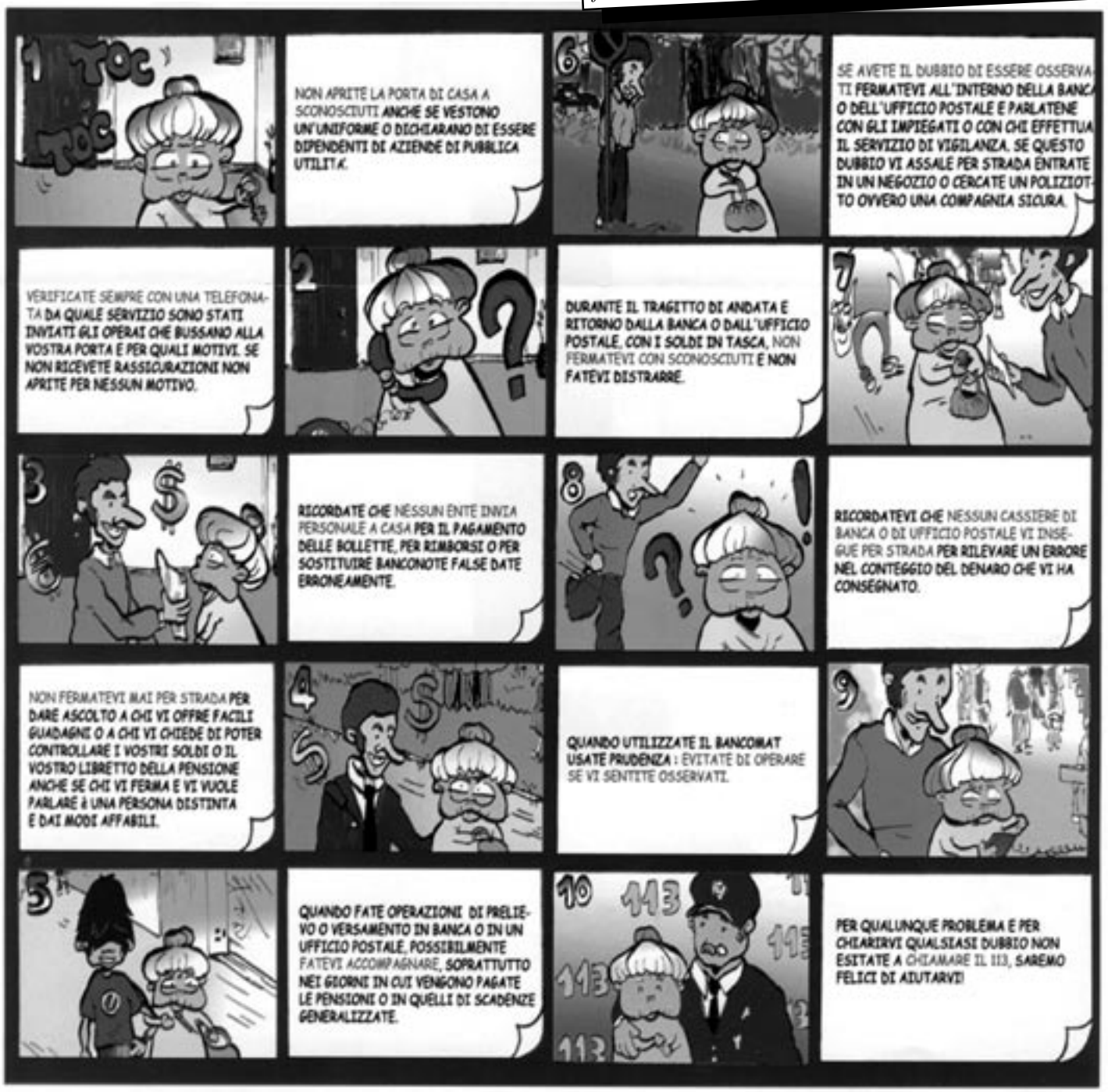
Iris Brocca Romanelli

Società

Gent.mo Sig. Sindaco
La Polizia di Stato anche quest'anno ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per prevenire le truffe nei confronti degli anziani. La Questura di Novara ha voluto contribuire a tale iniziativa realizzando l'allegata locandina che vuole fornire, con un linguaggio diretto e immediato, alcuni semplici consigli per difendersi da raggiri. Con la certezza di fornire un servizio gradito si trasmette un congruo numero di locandine perché vengano diffuse presso gli uffici postali, gli sportelli bancari o presso i luoghi di incontro degli anziani situati nel territorio di codesto Comune.

Dott. Salvatore Mulas

In caso di necessità è possibile rivolgersi agli Agenti della Polizia Municipale, presenti sul territorio comunale, nei giorni feriali dalle ore 7,30 alle ore 19. Telefono 348.78.40.112.



Frazione

castagnata a Cascinetta

Eravamo veramente in tanti domenica 15 ottobre al "campetto": un brulicare frenetico di gente che andava e veniva senza tregua.
Dopo un ottimo pranzo, una partita a pallone dei ***"bambini del novantaquattro"*** di Varallo Pombia e di Castelletto ed una ricchissima lotteria ad estrazione immediata, forse anche per merito della bella e calda giornata, complice la paniscia "d'autore" del nostro bravissimo cuoco, fatto sta che le castagne, cotte alla perfezione alla maniera dei nostri nonni, sono totalmente andate a ruba!
Adulti e bambini si sono divertiti tantissimo passando una bella giornata insieme e sentendosi piacevolmente tutti amici.
Erano presenti anche amatori con modelli automobilistici radiocomandati che si sono sfidati su di una pista appropriatamente preparata per l'occasione, una squadra dei "Rangers d'Italia" associazione che dal 1982, prendendo spunto dalle "Giubbe Rosse" Canadesi, promuove attività per la salvaguardia della natura e dei beni culturali e artistico monumentali ed una rappresentanza per i soggiorni in Italia dei bambini di Cernobyl.

una Cascinettese

Acqua e... piscine

Spett. Redazione de "Il Dialogo" Varallo Pombia

Gradirei la pubblicazione di questo mio quesito:
"IL SEMPIONE", settimanale cattolico novarese, nella pagina a disposizione di Castelletto Ticino, pubblica la lagnanza di un suo cittadino per la troppo lunga e frequente sospensione della erogazione dell'acqua per buona parte della giornata, a scapito del suo giardino. La colpa, secondo lui, è del fatto che parecchie piscine sono state costruite in questi ultimi anni.
Quest'anno sembra che questo problema non sia ancora sorto finora, benché abbia scoperto anch'io che anche a Varallo siano sorte delle piscine in questi ultimi anni. Ora vorrei chiedere al Comune di Varallo Pombia se il costo dell'acqua usata da mia moglie per far cuocere la minestra è uguale a quello dell'acqua che riempie le piscine. Grazie alla redazione per la pubblicazione e grazie per la risposta che mi darà. Distinti saluti.

Renzo Bontempi

Varallo Pombia, 16/8/2006

N.d.R. La tariffa dell'acqua per le piscine, da sempre differenziata rispetto all'utenza domestica, è di € 51,65 a semestre per un consumo di 75 m^3, oltre questo limite il costo è di € 0,68 per ogni m^3.

Cultura

varallo pop

Cala il sipario sull'edizione 2006

Con un po' di nostalgia si sono spenti i riflettori sulla 4ª edizione di Varallo Pop, che anche quest'anno ha animato l'estate varalpombiese con musica, arte e divertimento.
Ogni sera, dal 13 al 16 luglio, si sono svolti concerti di musica dal vivo con la presenza di gruppi locali e di band affermate quali gli Ostetrica Gamberini, i Bandido, i Modena Park e i Diumvana.
Presenti bancarelle di prodotti artigianali, stand di associazioni di volontariato, i fumetti di Capitan Novara e il minicinema ambulante del Popolo delle Ortiche che ha proposto al pubblico i suoi cortometraggi.
Il Festival è stato anche una vetrina importante per giovani artisti emergenti della zona, e non, grazie ai concorsi di fotografia, fumetti e poesia: il premio per la foto più bella, "Vino e musica", è andato al varalpombiese Luca Grazioli, seguito da Elizabeth D'Amico e da Daria D'Acunto.
La giovane artista che ha vinto il concorso di Poesia è Olga Riva, 25 anni, che ha presentato il componimento intitolato "Nell'attimo prima", mentre il miglior fumetto è stato quello di Erika Signini, ventenne di Borgomanero.
Il Festival ha accolto numerosi visitatori: quest'anno, a differenza degli altri anni, tanti sono venuti non solo per il concerto delle 23 ma anche per assistere agli spettacoli di danza e teatro del pre-serata.
Entusiasta il Direttore Artistico di Varallo Pop, Loris Liuzzi, che sperava in un grande successo: "...L'impegno e i sacrifici sono stati pienamente ripagati dall'affluenza di gente che in tutte e 4 le serate ha scelto di farci compagnia.
Non è facile presentare danze, teatro, musica, concorsi, favole e sperare che tutto sia apprezzato".
Fioriscono già proposte e iniziative per il prossimo anno: Gianluca Caldarella, responsabile commerciale di Varallo Pop e bassista dei 3periodico si auspica che: "...nella prossima edizione vorrei ci fosse più spazio per i gruppi che fanno musica propria...
Per essere veramente Pop questo Varallo deve ospitare diverse culture e subculture, come quella dei writers ad esempio".
"Il valore sociale del Festival cresce di anno in anno e mi auguro che diventi un appuntamento irrinunciabile per i varalpombiesi" dichiara il vicepresidente dell'Associazione Luca Franzolin.
Un bilancio positivo insomma, anche se si sono verificati piccoli disguidi che sicuramente permetteranno di organizzare al meglio la prossima edizione.
Un sentito grazie a quanti hanno collaborato con impegno e passione alla realizzazione del Festival e un arrivederci a Varallo Pop 2007.

elisa.giani@varallopop.it

MusicarGiocando

Nasce da un progetto molto ampio riguardante le politiche giovanili della provincia di Novara. Già da due anni l'amministrazione comunale è entrata a far parte di una rete di collaborazione con altri comuni, come Galliate, Trecate, Oleggio, Lesa, Meina, Cureggio..., per un totale di più di venti aderenti. Questo progetto ha come fine ultimo quello di creare aggregazione all'interno delle nostre realtà giovanili. In più circostanze la provincia ha esortato noi amministratori comunali ad incentivare e motivare le idee e le ambizioni dei nostri ragazzi.
MusicarGiocando è il frutto di molte considerazioni e riflessioni tra cinque comuni: Varallo Pombia, Pombia, Divignano, Mezzomerico e Borgoticino che accomunati da realtà sociali molto simili hanno pensato di dar vita ad una manifestazione dedicata ai giovani che potesse in qualche maniera contribuire ad uno scambio intercomunale.
Il progetto si è suddiviso in cinque giornate, una per ogni paese, in cui si sono svolti, nei pomeriggi, tornei di calcetto per i maschi, tornei di pallavolo per le femmine e una staffetta formata da gruppi misti, per concludere le serate con gruppi musicali. I partecipanti tutti rigorosamente dei nostri comuni.
Per quanto riguarda Varallo la manifestazione si è svolta domenica 3 settembre presso l'area sportiva della frazione Cascinetta.
È stato un primo approccio che ha determinato una svolta nelle attività di politiche giovanili del nostro paese. Per la prima volta si è creata una collaborazione con altri quattro comuni che non potrà che essere un trampolino di lancio per ulteriori avvenimenti.
Il tutto, finanziato interamente dal comune, è stato reso possibile grazie alla collaborazione del comitato per Cascinetta, che si è dimostrato molto disponile all'utilizzo dell'area e all'associazione Varallo Pop che ha contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Barbara Gattoni

L'intervista

Daniela Mortarotti:
20 anni di insegnamento a Varallo Pombia

Ha insegnato a più di 400 varalpombiesi, ha percorso tra Novara e Varallo oltre 250.000 chilometri, lavora nella nostra scuola media da più di 20 anni. Chi è?
Daniela Mortarotti, professoressa di Novara, laureata in materie letterarie a indirizzo storico, dopo alcuni anni di insegnamento in vari Istituti commerciali e tecnici, è passata per due anni dalle scuole medie di Vogogna per finire, nel 1986, alle scuole di Varallo Pombia.
Da quel tempo fino ad ora ha cresciuto diversi abitanti di Varallo che oggi la ricordano ancora, e tuttora ne sta crescendo altri che la ricorderanno.
Tra i suoi ex allievi ci sono anch'io, che scoprendola ancora più che mai in attività, l'ho scelta come protagonista dell'intervista di questo mese.

Scuole Medie di Varallo Pombia, venerdì 10/11/2006 - ore 9,15

D - Ha mai letto questo giornale, "il Dialogo?"
R - Sì, raramente, ma è capitato.
D - In ambito scolastico, che differenza trova fra i bambini dell'86 e quelli di oggi?
R - I ragazzi sono molto cambiati, sono molto più esigenti, e il loro modo di approcciarsi alla scuola è diverso. Gli alunni di vent'anni fa erano più interessati e curiosi, nel senso positivo del termine.
D - Qualche classe o qualche studente le è rimasto particolarmente nel cuore?
R - Sì certo, ci sono stati alunni che ricordo più di altri, mi sono sempre più affezionata a quei ragazzi che avevano una condizione extrascolastica più difficile (niente nomi ndr).
D - Molti suoi alunni o suoi ex alunni pensano che lei sia stata severa negli insegnamenti, nonostante ciò la ricordano con particolare piacere, come se lo spiega?
R - Forse per l'interesse che nutrivo per loro, o meglio per il loro futuro, un conto è la severità intesa come rispetto per le regole, e un conto il disinteresse nei confronti del ragazzo.
D - Cosa pensa di Varallo Pombia?
R - In questa scuola arrivano i ragazzi di tre paesi, e la differenza (anche se sempre di meno) si vede. Forse rispetto a Pombia o Divignano, Varallo ha una mentalità più aperta, ci sono famiglie più disponibili al dialogo con la scuola e gli insegnanti. Probabilmente l'influenza lombarda in questo senso si sente.
D - Il fatto di aver insegnato tutti questi anni nello stesso istituto è stata una scelta o un'imposizione?
R - Una scelta, mi trovo bene in questo ambiente, l'istituto funziona e il rapporto con gli altri insegnanti è soddisfacente, lavoriamo bene insieme.
D - Ha mai pensato di scrivere un libro?
R - Sì, ma quando avevo un' altra età..
D - Che lettura consiglierebbe ai suoi alunni?
R - Le letture più indicate cambiano da bambino a bambino, ma in generale forse "il Piccolo Principe" che può servire ad educare il sentimento.
D - Faccia finta per un attimo di essere il Ministro della pubblica istruzione, qual è il primo provvedimento che adotterebbe?
R - I cambiamenti sarebbero tanti... Innanzitutto però un adeguamento dei programmi scolastici, questa mi sembra la cosa più urgente, magari partendo dai programmi delle scuole elementari.
D - I suoi metodi di insegnamento sono cambiati?
R - Sì, per forza, sono cambiati in funzione di come sono cambiati gli alunni. Ora è molto importante il rispetto delle regole.
D - Le piacerebbe diventare preside?
R - No, cambierebbe il mio lavoro. Il preside perde per forza di cose il contatto diretto con i ragazzi, e questo aspetto è ancora quello che preferisco.

Luca Franzolin
soleluca@varallopop.it

5 NOVEMBRE 2006

lettera da Fossoli

Ci arrivi così, in un mattino freddo di un qualsiasi novembre. Carpi è una ridente città del modenese, con una stupenda piazza piena ancora del sapor di contadino che anima la gente schietta.
Davanti, le steli di cemento urlano al cielo i nomi assurdi di tutti i campi di concentramento e di sterminio che l'uomo ha escogitato per se stesso.
L'entrare in quel museo è com'entrare nel lager; con un tuo silenzio intimo traverso le parole gridate ai muri, da dove i graffi di Picasso, Guttuso, Cagli ed altri assalgono e ti sommergono, facendoti chinare su quanto devi vedere, capire, sentire e pensare.
E cammini ancora nel tuo silenzio tra le varie stanze, tra le parole che ti susseguono dentro atrocità rinate e ritrovate... forse mai morte come l'odore che percepisci fra il tutto, oltre e sopra le mura.
Cammini; sì cammini spaesato là dentro, in cerca di quanto non sai e forse di un uomo che non ha mai capito d'esser tale.
In fondo c'è un "appel-platz" ove i muri gridano, ogni giorno ed in ogni momento, un nome per non dimenticare.
...E da lì, te n'esci nel tuo mutore e, senza parole, ti ci portano, là, ove traverso i prati verdi e le vigne ambrate, sorgono quattro mura squassate il cui nome sa d'altre cose: FOSSOLI! campo di raccolta, concentramento o smistamento per gli altri campi del nord Europa.
Lì, ancora eri polvere d'uomo, ultima foglia sul finir dell'autunno e... del poi sarà terrore.
Fa freddo, od almeno te lo senti addosso tra quelle mura squassate come la vita d'ognuno che per lì è passato e diretto all'estrema porta del Brennero.
Taci, e te le senti addosso tutte le voci ancora appese tra le piante ed i muri.
Dalle travi, ovunque, invisibili occhi indagatori e supplici, ti vengono addosso; ... e sotto ai piedi urlano ancora gli antichi passi che senti tuoi, sotto le scarpe, nel freddo e nel mutore che non osi rompere nemmeno con un fiato per la sacralità del tutto.

Cesare Belossi

Gens Orticarum

VII Festival del cinema di Varallo Pombia

Quest'anno la rassegna del cortometraggio curata dal Popolo delle ORTICHE si svolgerà venerdì 5 e sabato 6 gennaio 2007. L'appuntamento è come al solito presso la Tinaia del comune di Varallo Pombia alle 21.15 Ingresso libero e piccolo buffet nell'intervallo.
Oltre ai corti, il Festival farà da palcoscenico a diversi artisti della zona che si esibiranno attraverso la danza, il canto, la musica ed il teatro.
Il tutto sarà condito dal solito romantico e stravagante modo di fare del Popolo delle Ortiche...
Per gli aggiornamenti o eventuali partecipazioni artistiche consultare il sito www.popolodelleortiche.tk attraverso il guest book o direttamente con l'e-mail.
A presto!

Sandro Vanzan

Giovani

l'Informagiovani a Varallo Pombia

Dal 1997 il Comune di Varallo Pombia ha aperto L'Informagiovani che, come dice il nome, è un servizio prevalentemente rivolto ai giovani di Varallo e dei paesi limitrofi.
Il servizio è gestito, per conto del Comune, dalla Cooperativa Vedogiovane di Borgomanero con la presenza di un operatore qualificato nei giorni di apertura.

Che cos'è l'Informagiovani:

un servizio per conoscere, scoprire, informarsi sulle opportunità a disposizione di tutti i giovani.

Cosa puoi trovare:

• Un operatore qualificato per approfondire le tue richieste;
• Dossier, guide, libri, riviste, giornali da consultare;
• Dépliant, opuscoli, programmi in distribuzione;
• Bacheche aggiornate per i tuoi annunci;
• Banche dati da interrogare, internet per navigare.

Informazioni su:

1. Vita scolastica
2. Mobilità europea e internazionale
3. Tempo libero
4. Lavoro
5. Vacanze

E ancora:

• Un computer a tua disposizione.
• Una casella di posta elettronica per inviare e ricevere messaggi.
• Aiuto nella raccolta di materiali per le tue ricerche scolastiche.

Nel corso degli anni il servizio è diventato sempre più efficiente; le attrezzature sono state rinnovate, l'uso di internet si è velocizzato grazie all'installazione di una linea adsl e l'utenza è notevolmente aumentata, soprattutto in questo ultimo anno.
Sempre nel 2006 sul sito del Comune, è stata inserita una finestra dedicata all'Informagiovani; cliccando si possono trovare tutte le informazioni sul servizio e gli eventuali appuntamenti su eventi specifici. **Inoltre sono stati inseriti alcuni link molto utili sul lavoro, la formazione professionale, il lavoro all'estero e il tempo libero**.
Un modo per far conoscere l'Informagiovani ai giovani che ancora non lo conoscevano, è stata l'idea di organizzare nel 2006 **tre Aperitivi Informativi**.
Il primo si è svolto sabato 11 marzo ed è stato un incontro sulle varie tematiche giovanili (lavoro, scuola, tempo libero).
Il secondo, giovedì 25 maggio, aveva come tema il lavoro all'estero per poter imparare le lingue. Entrambi gli incontri si sono svolti presso il bar Joker di Varallo.
L'ultimo incontro sul tema: **"Raccontiamoci le nostre vacanze"** si è svolto nel pomeriggio di sabato 28 ottobre presso la Tinaia del Comune.
L'invito ai giovani era di portare tutto il materiale possibile sulle proprie vacanze (dépliant, cartoline, indirizzi, foto etc.).
Da parte nostra, cioè gli operatori-organizzatori, avremmo portato dolci e bibite.
All'incontro hanno partecipato circa 10 giovani, alcune ragazze hanno preparato delle torte (di cui una fatta con una ricetta brasiliana) e poi ci siamo raccontati le nostre vacanze scambiandoci esperienze, materiale e informazioni utili.
Tutti gli incontri sono stati organizzati dall'operatrice dell'Informagiovani e da una responsabile di Vedogiovane in collaborazione con il Comune e con il bar Joker.
Molto importante è stato l'apporto per la parte grafica dello studio Grafica 82 di Luca Franzolin, L'incontro di sabato è stato l'ultimo di quest'anno ma già pensiamo di organizzarne altri nel 2007. I temi di cui parlare sono tantissimi; cercheremo di individuare, anche con l'aiuto dei ragazzi che frequentano abitualmente l'Informagiovani, quelli più interessanti e coinvolgenti per loro.

Margherita Mora
Nadia Trabucchi

L'informagiovani si trova presso Villa Soranzo - cortile interno - 28040 Varallo Pombia - Tel. 0321/957622 Fax 0321/95551 - Sito del Comune: www.comune.varallopombia.no.it - e-mail: infogiovarallopombia@libero.it

Orario di apertura:

Martedì	15.00 - 18.00
Giovedì	15.00 - 18.00
Sabato	9.30 - 12.30

smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni

Obbligo della denuncia

Il Responsabile del Servizio

Visto il D.Lgs, 15 novembre 1993, n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni;
Visto l'art. 2, comma 4/bis, del D.L. 25 novembre 1996, n. 599 e successive modificazioni;
Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
Visto lo statuto comunale;

RENDE NOTO

- **Il 20 gennaio p.v**. scade il termine per la presentazione, a questo ufficio tributi, della denuncia unica dei locali e delle aree tassabili siti nel territorio del comune.
- La denuncia, sia per le nuove utenze che per le variazioni di quelle in atto, deve redigersi esclusivamente su modelli predisposti e messi a disposizione degli utenti da questo comune.
- La denuncia non è necessaria per le utenze che, già iscritte a ruolo, non hanno subito variazioni.
- La dichiarazione deve essere sottoscritta e presentata da uno dei coobbligati o dal rappresentante legale o negoziale.
- Ai sensi dell'art. 70, comma 3, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, come modificato dall'art. 2, comma 340, della legge 30.12.2004, n. 311:

• la denuncia, originaria o di variazione, deve contenere: l'indicazione dei codice fiscale, degli elementi identificativi delle persone fisiche componenti del nucleo familiare o della convivenza, che occupano o detengono l'immobile di residenza o l'abitazione principale ovvero dimorano nell'immobile a disposizione dei loro rappresentanti legali e della relativa residenza, della denominazione e relativo scopo sociale o istituzionale dell'ente, istituto, associazione, società ed altre organizzazioni nonché della loro sede principale, legale o effettiva, delle persone che ne hanno la rappresentanza e l'amministrazione, dell'ubicazione, superficie e destinazione dei singoli locali ed aree denunciati e delle loro ripartizioni interne, nonché della data di inizio dell'occupazione o detenzione;

• a decorrere dal 10 gennaio 2005, per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano, la superficie di riferimento non può in ogni caso essere inferiore all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Presupposto della tassa - La tassa è dovuta per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte "operative" esistenti nelle zone del territorio comunale in cui il servizio è istituito ed attivato o comunque reso in via continuativa. Per le abitazioni coloniche e gli altri fabbricati, la tassa è dovuta anche quando nella zona in cui è attivata la raccolta dei rifiuti è situata soltanto la strada di accesso all'abitazione ed al fabbricato.

Non sono soggetti alla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno, qualora tali circostanze siano indicate nella denuncia originaria o di variazione e debitamente riscontrate in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o ad idonea documentazione.

Non sono, altresì, tassabili le aree scoperte pertinenziali od accessorie a locali tassabili (art. 2, comma 4/bis, del D.L. 25 novembre 1996, n. 599 e successive modificazioni).

Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte di essa ove per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali, tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti.

Sono esclusi dalla tassa i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati in regime di privativa comunale per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionail riguardanti organi di Stati esteri.

Soggetti passivi - La tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte operative con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

Inizio dell'occupazione - L'obbligazione decorre dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ha avuto inizio l'utenza.

L'ufficio comunale tributi è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Responsabile del Servizio

Varie

cassa continua

Luca Toffanello

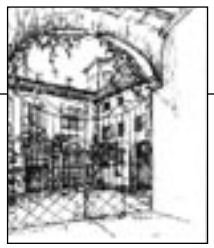
Solitamente è una panda anonima, bianca e magari malconcia, oppure un furgoncino con i finestrini nel cassone o peggio un'utilitaria francese! Quello che conta di più è che si trovi sul bordo di una strada, possibilmente dopo una curva o dopo un bel cespuglio. Un autovelox ben occultato, utile solo alle casse di questo o quel comune (magari anche limitrofo), ma che nulla ha a che fare con la sicurezza stradale. A mio parere lo scopo di questi signori dovrebbe essere la prevenzione dei sinistri, farci andare più piano e non sperare di vederci sfrecciare per far quadrare i loro bilanci. Un autovelox fisso, segnalato e ben visibile, costringe ad alzare il piede dall'acceleratore ed ha una funzione preventiva efficace. Purtroppo chi amministra non sempre ha in mente la sicurezza di chi forse, lo ha pure eletto.

in via Mazzini i servizi socio-assistenziali

Si avvisa la popolazione varalpombiese che gli uffici dei servizi socio-assistenziali si sono spostati in Piazza Mazzini nel cortile di Villa Soranzo a fianco della palestra ginnica.
Il numero di telefono è: 0331.957.152.

L'Assistente Sociale riceve nei giorni di:

lunedì	dalle 12 alle 13
venerdì	dalle 11 alle 13



La Redazione

Direttore Responsabile:
Luigi Mario Parachini

Capo Redazione:
Giovanni Musetta

Segretaria di Redazione:
Valeria Brunella

Redattori:
Cesare Belossi
Luca Franzolin
Mauro Bertocci
Gabriele Spinardi
Francesco Ingignoli
Roberta De Filippi
Germano Baccaglione
Iris Romanelli
Barbara Gattoni

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:

il Guado

Corbetta (MI)
Via P. Picasso 21/23
Tel. 02972111

lavori in corso

Il Comitato di Gestione della Biblioteca comunale "G.C. Tiboni" si scusa con gli utenti per la temporanea chiusura dovuta ai lavori per il ripristino dell'impianto di riscaldamento.
È nostra intenzione riprendere il normale funzionamento del servizio quanto prima possibile con il seguente orario:

martedì e giovedì	dalle 16 alle 18
mercoledì e venerdì	dalle 9 alle 12
sabato	dalle 15,30 alle 17,30

modifica orario di apertura al pubblico per l'Ufficio Ragioneria-Tributi

Si comunica che per uniformare l'apertura al pubblico dell'Ufficio Ragioneria-Tributi alle aperture dell'Ufficio Tecnico comunale a partire dal 1° dicembre sarà in vigore il seguente orario:

martedì	dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 18
giovedì	dalle 10 alle 13
sabato	dalle 9,15 alle 11,30

lunedì - mercoledì- venerdì: chiusura

Inoltre si avvisano gli interessati che la distribuzione dei buoni mensa scolastici si effettuerà anche nella mattinata di sabato.

appuntamenti

2 dicembre	- ***Mercatino di Natale*** Organizzato dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Area mercato ore 8-12
3 dicembre	- ***5ª Festa del Sorriso*** Organizzata dai servizi socio-assistenziali del Comune. ore 15 veranda Villa Soranzo
8 dicembre	- ***Mercatino alla Casa di Riposo***
9 dicembre	- ***Mercatino del Gruppo Volontariato Vincenziano***
16 dicembre	- ***Tombolata di Natale a Cascinetta***
16 dicembre	- ***Mercatino del Gruppo Volontariato Vincenziano***
17 dicembre	- ***Auguri e distribuzione panettoni agli anziani di Cascinetta***
17 dicembre	- ***ore 21 Chiesa Parrocchiale - Concerto di Natale*** **con il Corpo Musicale G. Colombo di Sesto Calende, la Corale S. Andrea di Varano Borghi e la Corale S. Cecilia di Ternate** Organizzato dalla Pro Varallo e Biblioteca comunale
23 dicembre	- ***Babbo Natale in piazza a Cascinetta***
24 dicembre	- ***Auguri di Buon Natale dalla Protezione Civile VP98*** ore 24 piazzale chiesa parrocchiale
5-6 gennaio 2007	- ***7° Festival del Cinema*** Rassegna di corti organizzata dal Popolo delle Ortiche
18 febbraio 2007	- ***Sfilata di Carnevale*** Organizzata dalla Pro Varallo
20 febbraio 2007	- ***Pranzo di Carnevale della Fenacom 50 e +***
4 marzo 2007	- ***Giornata ecologica*** Organizzata dal Comune e Protezione Civile VP98